

Comitato per l'alternativa al Passante Nord- Comunicato stampa del 13 novembre

Dopo le dichiarazioni di Venturi di ieri 12 novembre "tavolo concluso. Il 20 in Commissione"

Passante Nord- dalla Provincia l'ultima "mela avvelenata"

La Provincia, ormai prossima all'uscita di scena sembra voglia pareggiare i conti.

Sul Passante Nord tutto ciò avviene nel peggiore dei modi, forzando tempi e procedure nel più totale spreco della Legge Regionale 3/2010 sul coinvolgimento delle popolazioni interessate.

Invitiamo la stampa ad organizzare un sondaggio per sapere chi conosca esattamente la proposta finale del Passante Nord: nessuno! Attenzione, questa non è una partita privata, qui si spreca risorse e territorio imponendo soluzioni nate vecchie come il Passante Nord, ulteriormente peggiorate nella versione "Passantino", promettendo in cambio inesistenti effetti miracolosi sul rilancio dell'economia, perché i volumi di traffico sono ben lontani dalle previsioni e si possono risolvere meglio in altri modi.

Si deve smettere di attribuire la paternità di questo pasticcio a soc. Autostrade mentre la responsabilità è interamente di Provincia, Regione e Comune di Bologna.

In ogni caso al cosiddetto "confronto" con Autostrade si doveva arrivare con una proposta trasparente, condivisa con le popolazioni, non patteggiata all'interno di uffici opachi per portarla alla cittadinanza a cose fatte.

Ad esempio cosa dirà Villanova di Castenaso quando improvvisamente si troverà il Passante in casa? Qualcuno lo aveva illustrato prima? Non ci pare proprio ...

Non è questo il metodo che i cittadini chiedono alla politica, vogliono trasparenza prima della scelta, ce lo hanno ben ribadito alle nostre recenti assemblee pubbliche sul Passantino.

Ad ANCE vorremmo dire che per farli lavorare non possiamo fargli smontare le due torri, come avvenne per l'abbattimento delle mura di Bologna agli inizi del 900', ci costerebbe molto meno pagarli per star fermi!

Il territorio è la vera ricchezza futura, la fonte che può dare lavoro e sopravvivenza ai nostri figli. Basta violentare il territorio agricolo per un'idea di sviluppo obsoleta! Con meno miopia si potrebbero dirottare le risorse economiche su problemi sospesi da anni nel territorio della Provincia con impatto ambientale e costi di gran lunga inferiori al Passante.

Puntare al consumo zero di territorio, istituire un sistema premiale per le Amministrazioni che perseguono realmente questo obiettivo, fermare la vergogna dei blitz sul cambio destinazione d'uso dei terreni agricoli dovrebbero essere obiettivi di tutti!

Gianni Galli e Severino Ghini

(Comitato per l'alternativa al Passante Nord)